ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2,25.

Il presidente comunica il seguente telegramma di Benedetto Cairoli in risposta a quello inviatogli ieri dalla presidenza della Camera:

« Voto che accoglieva gentile proposta Cavallotti è onore immeritato, ma somma soddisfazione attestandomi affetto dei miei colleghi con parole che sono anche un pietoso tributo alla memoria della spenta famiglia. Esprimole mia gratitudine con animo devoto e col desiderio trovarmi loro fianco per adempimento comune mandato col debito zelo finora vietato dalla sofferente salute. Speranza incoraggiata dalla progredita convalescenza alla quale gioverà il delizioso soggiorno ove bontà del Re mi volle ospite. Accolga Ella pure, illustre presidente, miei ringraziamenti per annunzio cordiale che mi conferma sua preziosa benevolenza.

Cairoli ».

Legge sui tributi locali

Approvasi l'art. 6.o relativo alla formazione degli elenchi dei canoni per ciascuna provincia, di comunicarsi ai comuni e colle norme sugli abbonamenti, consorzi, reclami ecc.

Crispi presenta i documenti diplomatici relativi all'occupazione di Massaua. Si stabilisce che le interpellanze relative alla spedizione d'Africa siano poste all'ordine del giorno tre giorni dopo la distribuzione dei documenti testè presentati.

Continua la discussione del progetto di legge pei tributi locali.

Approvansi gli art. 7 e 8.

Si rinvia a domani l'esame dell'articolo nono.

Approvasi l'art. 10 così formulato: la linea daziaria dei comuni chiusi deve circoscrivere la popolazione agglomerata nel centro principale dell'abitazione.

Essa può essere estesa per decreto reale uditi il consiglio comunale e la deputazione provinciale qualora tale estensione sia richiesta nell'interesse della riscossione e per i bisogni della vigilanza.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica un'interpellanza di Cavallotti, al presidente del consiglio sui criteri del governo intorno il diritto di interpellanza e alle altre relazioni fra i ministri e i deputati nell'esercizio dei doveri e diritti rispettivi secondo le norme corrette del sistema parlamentare.

Crispi non può nè vuole invocare la benevolenza di Cavallotti, invoca quindi il giudizio della Camera.

Cavallotti deplora che in 30 anni di vita parlamentare sia questo il primo caso in cui rifiutasi tanto recisamente dal governo di rispondere ad una interpellanza. Insiste nella sua nell'interesse delle istituzioni e della Camera di cui anch'egli invoca il giudizio.

La Camera delibera di non ammettere il deputato Cavallotti a svolgere la sua interpellanza.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Come Cairoli fu ricevuto a Napoli.

L'onorevole Cairoli, accompagnato da donna Elena, dalla contessina Noris sorella di donna Elena, e dal deputato dott. Parona, è giunto jeri l'altro a Napoli alle 2.

Alla stazione lo attendeva una folla immensa plaudente.

Si notavano molti deputati, il prefetto, il sindaco, il direttore della Casa reale, il presidente dei reduci, il presidente della Confederazione operaja.

Cairoli, commosso dalla festosa accoglienza, rivolse nobili parole agli astanti, prima di salire in vettura.

Il duca di Sandonato che per la malattia di cui è afflitto, non può lasciare la sua abitazione, inviò a donna Elena uno splendido mazzo di camelie bianche.

Il presidente del Senato va migliorando.

Il presidente del Senato, on. Farini, va continuamente migliorando, e può dirsi ormai guarito.

L'altro jeri egli ricevette molti senatori che andarono a congratularsi con lui della ricuperata salute.

Cavallotti dimessosi da Deputato.

In seguito all'incidente avvenuto nella seduta parlamentare di jeri tra Crispi e Cavallotti, quest'ultimo jeri stesso presentò alla presidenza della Camera le sue dimissioni da Deputato.

Riduzione di tassa sugli alcools.

La Commissione dei provvedimenti per la distillazione dell'alcool per la fabbricazione dei vini si radunò jeri coll'intervento degli onorev. Crispi e Magliani.

I ministri dichiararono di accordare una riduzione del 25 0|0 sulla tassa di fabbricazione dell'alcool destinato a conservare i vini.

La commissione chiedeva la riduzione del 50 0|0 ma poi si accordò ad accettare il 25 come era proposto dal ministero.

L'on. Di Rudinì venne nominato relatore.

Le società ferroviarie e i maestri.

Assicurasi che le società ferroviarie hanno deciso di accordare il ribasso ai maestri elementari come agli impiegati provinciali, limitandolo però al solo tempo delle vacanze.

Il governo si accollerebbe in parte l'ammontare del ribasso.

Il processo Del Giudice.

Il Senato convocato in Alta Corte per deliberare sul processo Del Giudice stette radunato per un'ora e mezzo. Si dice che la discussione sia stata assai vivace.

Erano presenti 76 senatori.

Cambray-Digny e Canonico sostennero la necessità di far sottostare anche il Del Giudice al giudizio del Senato; mentre Errante, Maiorana ed altri sostennero l'opinione contraria.

Messo ai voti il rinvio del processo ai tribunali ordinari, tutti i senatori meno nove l'approvarono.

I FATTI D'AFRICA

Scontro con gli abissini — E la pace?

Massaua 24. Giorni sono Dogiac Mangascià scontrò un riparto abissino presso Senafè sulla strada di Sciomezana-Halai.

Gli abissini ebbero un ufficiale e 14 soldati morti.

Mangascià predò un cavallo, 6 fucili e poche armi che mandò a Massaua al comando.

Continuano le manifestazioni del desiderio di pace del Negus. Niente di concreto.

ALL'ESTERO

I dazii alla Camera francese.

Parigi 24 (Camera). La commissione domanda un dazio di 8 franchi sul riso senza lolla.

La Camera respinge con voti 293 contro 183 l'emendamento di fissare un dazio di 3 franchi. Respinge infine qualsiasi dazio sul riso senza lolla e misso.

Parigi 24. I deputati della Senna hanno firmato oggi un manifesto agli elettori condannante la manovra plebiscitaria dittatoriale.

— (*Camera*). Discutesi il dazio sul riso. Thevenet dice che imponendo lo stesso dazio sui risi di qualsiasi provenienza si favorisce il riso italiano.

Viger relatore risponde che si può stabilire dei dazi diversi secondo le provenienze. Dietro invito di Rouvier, Peytral in nome del governo dichiara che i partigiani del dazio mirano, soltanto a proteggere l'agricoltura non a suscitare imbarazzi all'industria nazionale.

Peytral riconosce che lo stabilimento del dazio sarebbe pregiudizievole alle distillerie e all'alimentazione. Conchiude per la reiezione del dazio sul riso. (Applausi fragorosi).

Parigi 24. La Camera respinge con voti 374 contro 166 il dazio di 3 franchi sul riso.

Parigi 24. (Camera). Approvasi con voti 326 contro 25 il dazio di 70 franchi sull'alcool.

Approvasi la disposizione esentante da ogni dazio il granoturco e il riso impiegati nella fabbricazione dell'amido.

Parigi 24. Un gruppo numeroso di studenti a Casa Ermò, una protesta in favore di Boulanger.

Al Senato continua, senza incidenti, a discutersi il progetto sul reclutamento.

Alla Camera si approva con voti 304 contro 224 l'emendamento di esentare da ogni dazio il granoturco impiegato nelle distillerie.

Di fronte a tale votazione parecchi deputati presentano un emendamento per esentare anche il granoturco impiegato nell'allevamento del bestiame.

Viette appoggia l'emendamento, adduce che sarebbe ingiusto aleggerire i pesi della industria ed aggravare quelli dell'agricoltura.

L'emendamento è preso in considerazione con voti 357 contro 111 e viene rinviato alla commissione.

La regina d'Inghilterra a Charlottenburg.

Berlino 24. La regina Vittoria accompagnata da Beatrice e dal principe Enrico di Battenberg è arrivata alle ore 8 3,4 ant. alla stazione di Charlottenburg, e fu ricevuta nel modo più cordiale dall'imperatrice, dai principi ereditari e dagli altri membri della famiglia imperiale.

Il kronprinz diede il braccio alla regina e la condusse fino alla vettura di Corte a quattro cavalli, ove salirono pure l'imperatrice, il kronprinz e Beatrice.

Grande folla accavalcavasi lungo il percorso dalla stazione al castello acclamando entusiasticamente alla regina e alla famiglia imperiale.

Come sta Federico III.

Berlino 24. Lo stato dell'imperatore accenna ad un indubitabile lento continuazione di miglioramento negli ultimi giorni. La febbre diminuisce regolarmente. Oggi era soltanto a 38 gradi. I medici sperano che in seguito alle osservazioni obbiettive degli ultimi giorni, in un'ulteriore diminuzione di febbre, principalmente nel ritorno dell'appetito. Sinora la nutrizione, abbastanza abbondante, avvenne solo in grazia dell'insistenza dei medici ma ha giovato. L'odierno aumento dell'appetito è un sintomo favorevole. Tuttavia la situazione deve giudicarsi con riserva.

Un'amico dell'Italia.

Goblet, ministro degli affari esteri in Francia ha scritto ad amici suoi italiani, lettere che esprimono simpatia pel nostro paese e il desiderio che il suo passaggio al potere possa riconciliare gli animi e gli interessi fra i due paesi.

TELEGRAMMI

Innsprck 23. La regina Vittoria accompagnata da Beatrice e dal principe di Battenberg è giunta alle 2 pom. e fu ricevuta alla stazione dall'imperatore in alta uniforme di maresciallo. L'incontro è stato cordiale. L'imperatore condusse la regina nelle sale splendidamente decorate della stazione ove fu servita una colazione.

Parigi 24. Nel consiglio odierno dei ministri Floquet constatò la cessazione delle dimostrazioni per le vie. Soggiunge che tutte le misure furono prese per assicurare l'ordine pubblico.

Carnot partirà domani alle 10 ant. Delons Montaude, Lockroy lo accompagneranno.

Krantz presenterà alla camera un progetto sul credito di 62 milioni per lavori di difesa nei porti di Brest, Cherburgo, Tolone.

I crediti verranno ripartiti sopra otto esercizi a cominciare dal 1889.

La Camera ha approvato con voti 276 contro 236 il dazio di 5 franchi sulle farine di granoturco.

Madrid 23. Si ha da Palmas 23 corrente:

Gli indigeni attaccarono una fattoria inglese a Cabolaby sulla costa africana. Uccisero alcuni impiegati.

Moore direttore della fattoria trovasi fra i morti.

Temesi un nuovo massacro. Regna agitazione fra gl'indigeni.

Credesi che la ragion sia l'unico scopo dell'aggressione.

Londra 23. (Camera dei Comuni) Gladstone propone un emendamento per diminuire le imposte locali ed equilibrare i pesi delle proprietà mobiliari ed immobiliari mediante tassazione dei diritti dell'eredità.

Goschen e Hartington lo combattono dicendo che Gladstone vuole rovesciare il gabinetto.

L'emendamento è respinto con voti 310 contro 217.

La regina Margherita in Ispagna.

Il *Fanfulla* dice esser probabile che la regina Margherita si rechi a Barcellona a visitarvi l'esposizione.

In tal caso la squadra italiana la scorterebbe durante il viaggio.

IN GIRO PEL MONDO

Esplosione in una miniera.

Londra 21. Avvenne una esplosione nella miniera di Saint Elena e Workington: 30 minatori sono periti.

Incendio distruttore di una città.

Madrid 21. Un incendio distrusse la città di San Fernando nell'isola Filippine.

Le perdite ascendono a 5 milioni.

Doppio avvelenamento.

A Naso (*Messina*) la giovanetta ventenne Rosalia Randazzo, cameriera, era stata sedotta dal fratello della sua padrona.

Fra i due innamorati corse promessa di matrimonio.

La padrona però non voleva sapere d'imparentarsi con una contadina, ed anche il giovinotto non aveva mai pensato a mantenere la promessa.

Giorni sono egli si fidanzò ad una signorina del paese.

La Randazzo tacque, ma procuratosi dell'arsenico, lo mise nelle vivande destinate alla padrona e al di lei fratello.

Entrambi morirono.

La Randazzo, compita la vendetta, si costituì spontaneamente.

La scappata di un leone.

Mercoledì sera a Welwern, presso Praga, un leone del serraglio Keudsky fuggì dalla gabbia mettendo un vero terrore fra il pubblico che precipitossi verso l'uscita. Il domatore Schanda si slanciò dinanzi alla belva per farla rientrare nella gabbia, ma la bestia furiosa si gettò su di lui e cominciò a dilaniargli le carni. Gli altri impiegati del serraglio riuscirono a grande stento a liberare il malcapitato domatore e a rinchiudere la fiera.

Un dramma finanziario.

Si fa un gran parlare a Pietroburgo della morte avvenuta nel istesso giorno di due grandi finanzieri, che hanno costrutto gran parte delle ferrovie russe; i signori Warschawski e Poliakoff.

Il primo si è appiccato nel proprio gabinetto, il secondo è morto di aneurisma.

I due banchieri avevano perduto gran parte della loro fortuna in recenti sgraziate speculazioni.

Il supplizio elettrico.

L'assemblea dello Stato di New-York ha passato, con 87 voti contro 8, una legge per sostituire la scossa elettrica alla forca, nella esecuzione di sentenze di morte.

L'assemblea vorrebbe pure che si impedisse ai giornali di fare la descrizione del supplizio estremo. Ma non si sa perchè questo, dal momento che la pena si dà ad esempio.

E meno ancora si sa come una tale disposizione potrebbe effettuarsi in un paese dove la stampa non ha controllo di nessunissima sorte.

Sei feriti per un cane.

Un dispaccio da Terni al *Messaggero* reca che colpi teri altro causa di un cane accalappiato è subito rilasciato, ma inutilmente, dal proprietario, scoppiò un gravissimo conflitto tra cittadini e guardie.

La lotta fu sanguinosa. Furono adoperati daghe, coltelli e bastoni.

Si lamentano sei feriti.

CRONACA CITTADINA

Un telegramma di Cairoli. L'egregio sig. Giusto Muratti volendo felicitarsi con quell'illustre patriota che è Benedetto Cairoli, per la ricuperata salute, mandò ieri un suo affettuoso telegramma a Capodimonte, ove appunto il Cairoli trovasi ora alloggiato, e n'ebbe in risposta il seguente, ricevuto questa mane:

« Confermando mio progressivo miglioramento mando a lei, egli amici della sua Udine affettuosi saluti e ringraziamenti ».

Cairoli.

Tutta Italia ha salutato con la più viva gioia la guarigione di Benedetto Cairoli, e noi non possiamo che far voti sinceri acchè la preziosa sua esistenza sia a lungo assicurata, per il lustro e per il bene della patria.

Nostre corrispondenze. Annunciamo con vero piacere ai nostri lettori, che in occasione della *Esposizione di Bologna* ci siamo assicurati delle interessanti corrispondenze, scritte da persona competente.

Da essa anzi abbiamo già ricevuto una prima lettera da Bologna che dobbiamo rimandare, causa la ristrettezza dello spazio, a domani.

Magistratura. Il bollettino giudiziario, reca:

Volmer giudice al tribunale di Aquila fu tramutato ad Udine.

Nuovo negozio. Come abbiamo annunciato, ier sera il sig. Giuseppe Rea aperse il suo negozio di chincaglierie e mode in Mercatovecchio sull'angolo della via del Monte.

Attratto dalla luce che la illuminazione, interna ed esterna spandeva per la via, una folla era assiepata tutta ier sera davanti le magnifiche vetrine del nuovo negozio, ove i migliori articoli della moda italiana e straniera, stavano disposti con ottimo garbo e chi sa quanti occhi di leggiadre fanciulle hanno lasciato su di essi il desiderio di possederli.

Nè furono pochi coloro i quali vollero onorare di una loro visita l'interno del negozio, pur esso tutto apprestato con quel buon gusto e con quell'arte, che sembrano innati nel signor Rea il quale ier sera era all'apice della contentezza per vedere finalmente raggiunta la sua meta.

E quelle congratulazioni, quelle strette di mano che ieri sera d'ogni parte gli provenivano ed alle quali egli sempre ringraziava col suo simpatico sorriso, siano il miglior augurio di quei fecondi affari, che egli si merita per la sua valentia ed attività.

Un nuovo giornale. Abbiamo ricevuto da Padova il primo numero del Veneto che incominciò ieri le sue pubblicazioni.

Auguri di lunga vita al nuovo confratello.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1|4, come già abbiamo annunciato, verrà rappresentata l'*Africana* con la nuova prima donna signora Amei a Marchi nella parte di «Ines».

Domani sera, *Africana.*

Venerdì riposo.

Cavalli da vendere. Il sottoscritto negoziante di cavalli in Udine, fuori porta Aquileja, casa del sig. Antonio Muzzati, tiene una buona scelta di *cavalli, pariglioli e da sella*, da lui direttamente acquistati all'esposizione di Stuhlweissenburg (Ungheria) ed altri in Austria.

Domenico Pepe.

Serraglio africano. Questa sera alle ore 7 1|2, in piazza Giardino avrà luogo una variata rappresentazione del grande Serraglio africano di miss Norma Haess.

APPUNTI STATISTICI

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nel primo semestre del 1887 furono contratti in tutti i comuni del Regno 120,085 matrimoni e vi furono 598,226 nascite e 405,611 morti.

In sei mesi si è avuta una eccedenza di 187,715 nati sui morti, e siccome la popolazione del Regno, al 31 dicembre 1886 era calcolata di 29,942,142 pel solo fatto dell'eccedenza dei nati sui morti sarebbe cresciuta al 30 giugno 1887 a 30,129,857. Nell'ultimo censimento fatto il 31 dicembre 1881, si contarono nel Regno 28,459,628 abitanti; da quella data al 30 giugno 1887 si ebbe adunque un aumento di 1,670,229 abitanti. Non si tiene conto in questo calcolo nè degli emigrati all'estero, nè degli immigrati e dei rimpatriati.

Il numero dei matrimoni contratti nel 1.o semestre 1887 supera alquanto la media dei matrimoni contratti nello stesso periodo semestrale del decennio precedente 1877-86, che fu di 117,181; così pure il numero dei nati e quello dei morti del 1.o semestre 1887 è superiore alle medie del 1.o semestre degli anni 1877-86, che furono rispettivamente di 540,108 per i nati ed 392,551 per i morti.

Confrontando il movimento del 1.o semestre 1887 con quello del 1.o semestre 1886, si trova che il primo fu molto più attivo del secondo, giacchè si ebbero in più 4567 matrimoni, 44,512 nascite e 2138 morti.

Gli aumenti più forti avvennero nelle provincie che formano i compartimenti della Sicilia, degli Abruzzi, dell'Umbria e delle Marche; gli aumenti più deboli in quelle della Liguria, del Piemonte e della Basilicata.

In una sola provincia, quella di Porto Maurizio, il numero dei morti è stato superiore al numero dei nati; ma conviene ricordare che nel febbraio 1887 detta provincia ebbe a soffrire gravi danni in conseguenza del terremoto.

In generale, le provincie meridionali aumentarono in una misura più elevata di quelle dell'Italia settentrionale; lo stesso fatto era stato osservato nel 1885 e nel 1886.

* * *

Movimento della popolazione nel 1.o semestre di ciascun anno dal 1877 al 1887 secondo gli atti di stato civile, facendo astrazione del movimento della immigrazione e della emigrazione:

1877	popolaz. al 1 gennajo	27,769,475
1878	» »	28,010,895
1879	» »	28,209,620
1880	» »	28,437,091
1881	» »	28,524,999
1882	» »	28,459,628
1883	» »	28,738,896
1884	» »	29,010,652
1885	» »	29,361,032
1886	» »	29,699,785
1887	» »	29,942,142

Provincie classificate per ordine decrescente, secondo l'eccedenza dei nati sui morti verificatisi nel primo semestre dell'anno 1887 per 1000 abitanti della popolazione calcolata al 31 dicembre 1886:

Siracusa 13.5 — Girgenti 12.2 — Caltanissetta 11.8 — Aquila degli Abruzzi 11.6 — Chieti 11.4 — Teramo 11.0 — Trapani 10.4 — Bari delle Puglie 10.1 — Reggio di Calabria 9.8 — Messina 9.5 — Perugia 9.4 — Palermo 9.3 — Ascoli Piceno 9.2 — Catania 9.1 — Grosseto 8.7 — Macerata 8.7 — Arezzo 8.5 — Forlì 8.5 — Rovigo 8.4 — Sassari 8.4 — Cosenza 8.0 — Caserta 7.6 — Pisa 7.6 — Roma 7.5 — Treviso 7.5 — Piacenza 7.3 — Ferrara 7.3 — Padova 7.2 — Alessandria 7.1 — Benevento 7.0 — Campobasso 6.9 — Siena 6.7 — Catanzaro 6.6 — Ancona 6.5 — Massa e Carrara 6.5 — Pesaro e Urbino 6.5 — Lecce 6.4 — Verona 6.2 — Modena 6.1 — Reggio nell'Emilia 6.1 — Parma 6.1 — Lucca 6.0 — Napoli 5.8 — Milano 5.8 Mantova 5.6 — Ravenna 5.0 Salerno 4.8 — Vicenza 4.8 — Udine 4.8 Cagliari 4.7 — Pavia 4.6 — Bergamo 4.8 — Firenze 4.2 — Venezia 4.0 — Bologna 3.9 — Belluno 3.6 — Brescia 3.5 — Cuneo 3.5 — Avellino 3.3 — Como 3.2 — Sondrio 3.1 — Novara 2.8 — Genova 2.7 — Cremona 2.5 — Torino 1.7 — Foggia 1.7 — Potenza 1.2 — Livorno 0.2 — Porto Maurizio 0.0.

Un ricordo storico

Dalla promulgazione dello Statuto, fu dal Pisavini questa la seconda volta che il Senato si radunò in forza dell'art. 47 dello Statuto che gli conferisce la facoltà di giudicare i propri membri, a fungere come alta Corte di Giustizia.

Il processo contro il senatore Persano, doloroso strascico della infausta giornata di Lissa, avvenuto venti un'anni fa, è stato finora l'unico che si sia dibattuto davanti alla Camera vitalizia; riescirà quindi gradito ai lettori di ricordarne brevemente i particolari:

Il giorno 11 ottobre 1866 il Senato era convocato per la prima udienza. Il ministro di grazia e giustizia dava lettura del decreto del principe di Carignano, luogotenente generale di S. M. il Re, col quale il Senato del Regno era riunito in Alta Corte di giustizia per giudicare l'ammiraglio conte Carlo Pellion di Persano.

Nello stesso decreto erano incaricati di sostenere le funzioni di Pubblico Ministero il comm. Camillo Trombetta, avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra, il comm. Lorenzo Nelli, procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca e il comm. Diomede Marvasi, sostituto procuratore presso la Corte d'appello di Napoli.

Il Senato si raccoglieva poscia in Camera di Consiglio e nominava la Commissione d'istruttoria composta dai senatori Celso Marzucchi presidente, Edgardo Castelli, De Ferrari Domenico, Serra Francesco, Ghigi Carlo Corradino.

Nella udienza del 12 ottobre la Commissione dava lettura dell'istruttoria del processo.

Il 23 ottobre e il 17 dicembre avevano luogo due udienze per l'evasione di alcune formalità e finalmente il 1 aprile 1867 si cominciava a svolgere il processo, il cui dibattimento continuò nelle udienze del 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12 e 13 aprile nella quale seduta il dibattimento si chiuse e il Senato si riunì in Camera di Consiglio per deliberare.

Nella seduta del 15 aprile 1867 il senatore Castelli lesse per delegazione del presidente, la sentenza che condannava il Persano alla pena della dimissione di senatore, alla perdita del grado di ammiraglio e alle spese del giudizio, da liquidarsi con ordinanza del presidente.

Erano presenti al giudizio 110 senatori; erano assenti per motivi giustificati 117: e senza causa riconosciuta 56.

Oggi dei 110 Senatori che giudicarono il Persano solo 30 vivono ancora.

Il Persano fu difeso dagli avvocati Sammichelatelli e Giacosa.

LE RIFORME
sulla legge di reclutamento
in Francia

Nelle leggi e nelle istituzioni bisogna sempre accettare quel che vi è di buono.

Questo diciamo relativamente alle riforme che in Francia si vanno concretando circa la legge di reclutamento, specie per quanto concerne le dispense. Secondo l'accennato progetto, dunque, possono essere in tempo di pace, dispensati dietro loro domanda, *a titolo provvisorio*, dal servizio attivo, dopo un anno di presenza sotto le armi, e mandati in congedo i giovani che effettivamente sono il sostegno indispensabile delle famiglie.

Sono anche dispensati dal servizio di attività, in tempo di pace, dietro loro domanda e dopo un anno di presenza sotto le armi, i giovani che si obbligano a servire per 10 anni nell'istruzione pubblica, e coprono effettivamente un impiego di professore o istitutore; i giovani che ottennero il permesso di continuare i loro studi per conseguire:

il diploma di licenza nelle lettere, nelle scienze, di dottore in diritto o in medicina, di farmacista di 1.a classe, di veterinario, oppure il titolo di interno in seguito a concorso;

il diploma della scuola di Chartres, della scuola delle lingue orientali viventi e della scuola d'amministrazione della marina;

il diploma superiore concesso agli allievi esterni della scuola dei ponti e strade, della scuola superiore dei ponti e strade, della scuola superiore delle miniere, della scuola del genio marittimo, della scuola centrale d'arti e manifatture, dell'istituto nazionale d'agronomia, delle scuole nazionali di Grand Jouan, Grignon, Montpellier, della scuola delle miniere di Saint-Etienne, delle scuole degli operai minatori di Alais e Douai; di arti e mestieri degli alti studi commerciali e delle scuole superiori di commercio riconosciute dallo Stato.

In queste categoria sono annoverati quelli che ottennero un gran premio o un primo premio di belle arti, o del conservatorio di musica; i giovani che esercitano le arti che sono indicate dalle camere sindacali, il numero dei quali non dovrà oltrepassare il mezzo per cento del contingente; gli allievi ecclesiastici che intendono abbracciare l'esercizio del culto.

Durante il loro anno di servizio questi saranno incorporati nelle sezioni infermieri, come gli studenti in medicina e i farmacisti.

Il numero totale delle dispense non potrà oltrepassare il 4 per cento del contingente annuale, ossia 4000 uomini.

Se in seguito i giovani non soddisferanno alle condizioni volute per godere della dispensa, essi saranno richiamati sotto le armi durante due anni complementari.

È evidente che questo progetto di legge favorisce molto i giovani che hanno intrapreso gli studi per una data carriera, mentre provvede a che sia data a loro la istruzione militare *necessaria per adempire ai doveri di soldato* in tempo di guerra.

Non potrebbe di queste disposizioni trar profitto anche l'Italia?

DATE LAVORO ALLE DONNE

Il Municipio di Parigi sta per fondare in via Fessart, nel 19. rione, un *Rifugio-Laboratorio* il quale ha lo scopo di offrire non solo una ospitalità di qualche giorno alle donne senza asilo, ma ancora di procurare lavoro a quelle che ne mancano.

La durata del soggiorno sarà di tre mesi ma potrà prolungarsi nei casi eccezionali.

Una parte del ricavato del lavoro delle donne raccolte nell'asilo, dovrà essere ceduta per le spese che il municipio sostiene per tale ricovero.

I dormitori saranno costruiti come quelli esistenti per gli uomini.

Il nutrimento si comporrà: alla mattina d'una zuppa e d'un pezzo di pane, a mezzogiorno d'una minestra, d'un piatto di carne, d'una porzione di legumi e d'un bicchiere di vino o di birra; alla sera d'un brodo, d'un piatto di legumi e d'un bicchiere di vino.

Vitto e alloggio così regolati non costeranno al Municipio che 90 centesimi al giorno circa per ogni donna.

Il laboratorio di via Fessart potrà ricevere 200 donne.

Le spese del primo impianto furono valutate a 310 *lire*.

Ecco un mezzo efficace per diminuire il numero di quelle poverette che, in mancanza di appoggi e di lavoro, sono costrette oggi a darsi alla prostituzione.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *22 aprile.*

Rassegna cividalese.

Altra proposta — Scuole comunali — Duomo — Coscritti — Cose d'arte — Campo probabile — Caffè «Vittoria». — Pubblica sicurezza — Banca cooperativa — Immoralità — Nota allegra.

Giacchè il Municipio *scosso dalla voce* pubblica s'è determinato al miglioramento della pubblica illuminazione, ci parrebbe utile proporre un'innovazione.

Piantati gli alberi per le piazze, sarebbe bello piantare anche un pajo di fanali a piedestallo di qua e di là dello stendardo *comunale* in quella Plebiscito. Ne tornerebbe anche di abbellimento per il serale passeggio. Così potrebbesi godere uno spettacolo fantastico sotto le penombre del superbo Duomo, tra il contrasto dell'oscurità e della luce... limpida del gaz... a petrolio. Ci pensino i cittadini e *vedranno che la* nostra proposta non è arrischiata. Lo stesso dicasi della piazza Paolo Diacono. Oggidì que' due punti di notte sembrano spettri.

* * *

Giuste le osservazioni dell'egregio *signor Domenico Iadri sulle scuole*, essendo pur troppo vere le lamentate *sconcezze edilitiche*; anzi Cividale stesso ne porge l'esempio, perocchè alle *miserabili* aule delle classi, si aggiunge un tempio vespasiano proprio sulla porta d'ingresso esterna. Che non abbia gli *occhi la Commissione* sanitaria locale! O! almeno un po' di naso... così si accorgerebbe che i famosi *paravento* — serbatoj di via Carlo Alberto e casa *Cozzarolo* e quello *delle scuole* stanno come un pugno... appunto sotto il naso.

Che diranno i forestieri, se noi non abbiamo naso?

* * *

Applaudiamo alle parole del *Forumjulii — di —* sul conto del Duomo. Infatti per la quarta volta ripetiamo alla Commissione per la conservazione de' monumenti antichi: *Surgite dormientes,* e non aspettate un'ecatombe per provvedere.

* * *

Come il solito, anche quest'anno i coscritti con carri trionfali, musiche e canti passarono allegramente la loro grande giornata... senza incidenti, sebbene il tempo facesse, come fatto avesse, il matto.

* * *

Abbiamo visitato l'*officina* del signor Snidero Antonio detto «fattor», fabbro ferrajo, situata in via Carlo Alberto, casa Vidissoni in Cividale. Ci piace additare *al pubblico* una nuova *invenzione* del bravo operajo. Si tratta di un mantice ventilatore a ruota, con volante sostituito al cuojo comune a tutti i mantici. Il secreto sta nell'aver saputo lo Snidero inventare il modo di trasmettere l'aria alla fucina; e nella sua semplicità dimostra l'ingegno riconosciuto dell'inventore il quale nella sua arte è uno dei migliori fabbri di città; ed eseguisce lavori in genere, *in meccanica* ed in ornato, assai lodati.

Merita il nuovo congegno meccanico di essere veduto.

Auguriamo allo Snidero molti avventori e buoni affari.

Altro bravo operajo è il signor Carlo Mesaglio falegname, di Cividale, il quale ora eseguisce un lavoro colossale nella chiesa di Procenicco in quel di Platischis. Abbiamo visitato i manufatti e *rimanemmo sorpresi* nel vedere i bei lavori di travatura con intagli lodatissimi.

Voi vedete quindi che Cividale anche nelle arti manuali gode una bella riputazione.

* * *

Probabilmente quest'anno avremo tra noi un campo militare, giacchè oggi ufficiali *superiori fecero* una visita ai nostri luoghi amenissimi oltre Rubignacco, e ne rimasero soddisfatti.

Auguriamo che il campo avvenga, così Cividale tra l'esposizione ed il campo militare avrà quest'anno un bel guadagno.

* * *

Chi non conosce il caffè Bellina? Chi non ha sorseggiato il suo magico aromatico liquido confortatore dello stomaco? Orbene per legge naturale, Bellina s'è moltiplicato e ... anche s'è diramato in via Carlo Alberto, all'insegna della «Vittoria» dove sua sorella moglie al signor De Campo Alessandro tiene un'esercizio di caffè assai pulito e ben provvisto. Ed anche questa *filiale* e *laterale* in ordine cronologico, attira buon numero di avventori; giacchè oltre il caffè, tiene anche un forte deposito di birra eccellente del signor Dormisch di Udine, in bottiglia, *fresca come una* rugiada ed a buon prezzo.

Chi è stato non ha parole per lodare quella birra, e chi volesse persuadersi non ha che a recarsi al caffè «Vittoria», e beverà, e pagherà senza pentimenti.

* * *

Sarebbe desiderabile che il Municipio obbligasse i compratori e le compratrici

3 **APPENDICE**

IL PRINCIPINO CRESTAVERDE

FIABA

(Continuazione e fine).

Molto tempo dopo (doveva essere la sera) ricomparvero i banditi. Ritornavano certamente da qualche pericolosa spedizione, perchè uno di essi era portato da altri due, avendo perduta una gamba. Appena entrati, quei due con il ferito si internarono per un corridoio, che il principino non aveva ancora visto, e scomparvero. Dopo dieci minuti ritornarono, e il piccolo Crestaverde scorse con meraviglia che il ferito aveva di nuovo la sua gamba intera. Capì egli allora che in *quel corridoio* vi doveva essere il segreto per cui quegli uomini erano divenuti così smisurati e sanavano le loro ferite, e pensò di cercare di scoprirlo.

Non aspettò lungo tempo, perchè ritornati il giorno dopo i banditi da altra spedizione, mentre gli altri sedevano a gozzovigliare, due di essi feriti si allontanarono per il corridoio. Il principino, non temendo di essere veduto, li seguì. Sempre dietro ad essi passò per varie gallerie oscure finchè s'accorse, dalla umidità del suolo e dalla scabrosità delle pareti, che entrava in altro luogo. Un raggio di luce che scendeva dall'alto lo fece ristare: si nascose dietro una anfrattuosità delle pareti rocciose e guardò.

Quel luogo sembrava una grande caverna: le pareti di essa nude e aspre trasudavano un liquido giallo, il quale si raccoglieva sul suolo in una enorme cavità: un lungo foro per cui poteva passare appena un gatto, dando dalla caverna all'aperta campagna, rischiarava come un crepuscolo quell'umido luogo.

Intanto i due banditi si erano spogliati e tutti nudi si erano tuffati in quel *laghetto giallo. Dopo* cinque minuti balzarono fuori guariti e ritornarono al loro compagni.

Il principino non si mosse: aveva già ordito il suo piano. Quando i banditi si furono allontanati, si appressò a quello stagno giallastro. Se si fosse anch'egli tuffato sarebbe divenuto grande e forte, ma pensando che per fuggire gli giovava la sua piccolezza, rimise il bagno ad altra volta. S'arrampicò quindi sulle scabrose pareti, e entrato nel lungo foro a fatica, attaccandosi a radici, erbe, sassi, giunse finalmente all'aperto.

Quando fu fuori trasse un respiro di *sollievo. Guardossi* intorno e scorse la foresta lontana. Si indirizzò verso di essa e ritrovò presto il pozzo misterioso. Il cavallo era scomparso: spinto dalla fame aveva rotti i legami e s'era allontanato. Ritrovò il suo cagnolino sfinito e mezzo morto dalla fame. Subito gli diede un pezzo del pane tolto ai banditi, e quando lo vide rianimato gli balzò sopra e lo spinse verso il regno dei suoi genitori.

Figuratevi la gioia di questi nel rivedere il loro figlio, che già credevano perduto. Cessati gli abbracciamenti, il principino, rivoltosi al re, gli disse:

— Padre, fra poco vi prometto che sarete felice. Datemi venti bambini, i più piccoli del regno, e le armi necessarie per armare venti giganti. Cento dei vostri soldati porteranno e i bambini e le armi: al resto non pensate.

Il padre voleva domandare spiegazioni, ma il principino, troncandogli la parola, soggiunse:

— Non mi interrogate: se avete in me fiducia e volete far tutti felici, accontentatemi.

Il re lo accontentò, e il principino partì coi cento soldati carichi.

Quando giunse presso il pozzo li fece sostare, e, nascostili tra le piante, aspettò la sera. Quando credette che i banditi potessero essere addormentati, condusse i soldati al foro che dava luce alla caverna dell'acqua che sana e ingrandisce. Ivi ordinò loro che con una *fune lo* calassero nella caverna, e che lo stesso facessero per ciascuno dei bambini e per le armi. Così fecero, e appena calato un bambino il piccolo principe lo slegava e lo tuffava nel liquido giallo. In meno di due ore tutto era finito e i bambini, trasformati in giganti e *bene armati*, aspettavano gli ordini del principino. Tuffossi egli pure nell'acqua portentosa, ma appena dentro saltò fuori, chè egli non voleva divenire mostruoso come i suoi compagni. Poi, seguito da essi, fu sopra ai banditi che dormivano. La lotta fu aspra, ma alla fine i banditi furono vinti. Targadura, che fu l'ultimo a perire, vista la disfatta dei suoi, diè un terribile urlo, e appoggiatosi alle pareti le scosse fortemente. Il principe Crestaverde e due o tre dei suoi ebbero appena il tempo di fuggire verso la caverna, che di repente pozzo, stanzoni, gallerie, tutto crollò: solo la caverna rimase intatta, ma l'acqua miracolosa aveva cessato di sgorgare.

Quando i soldati del re Crestaverde, dopo aver scavato il foro e aver aperto il passaggio al principe ed ai suoi compagni, si videro dinanzi quei giganti, e quel giovane bello e di alta statura, credettero di avere addosso tutta la masnada di Targadura. Ma appena riconobbero il loro principe così mutato, più non stavano in sè dalla gioia. Velocemente corsero tutti alla reggia, e, portando in trionfo il principe, mostravano ai sudditi lieti come s'era mutato, e gridavano: Viva il vincitore di Targadura! Viva il nostro liberatore!...

V.

La gioia del re, della regina e dei loro sudditi, per questi due fausti avvenimenti, non può nè immaginarsi nè descriversi. A solennizzare tali fatti in tutte le città del regno si fecero luminarie, torcei giostre, feste, spettacoli. Ma il principe pensava alla sua Gilda, ed essa quando lo vide più non lo disdegnò, ma appena seppe del suo amore subito gli concesse la sua mano.

Dopo alcuni anni il principino, divenuto re, aggiungeva al suo o al regno di Terranera quello di Boscoarmato, e ancor oggi in quei luoghi è celebrato il valore, la bontà e la saggezza del principino Crestaverde.

Silvio Rameri.

di burro ed altro, in giorno di sabato, a servirsi della pesa pubblica; giacchè quasi sempre avvengono seri abusi contro la giustizia delle bilance private; che sfuggono alla vigilanza della pubblica sicurezza, la quale è impotente a reprimerli essendo troppo numerosi i concorrenti. Quei poveracci che scendono dalle montagne per guadagnarsi qualche soldo, hanno pure diritto di non vedersi corbellati nel loro interessi. Bisogna udire le bestemmie le grida, assordanti che si succedono nelle contrattazioni, nel far salire e scendere troppo la bilancia della giustizia! È tempo che si ponga termine ad uno stato di cose che offende il carattere onesto della nostra piazza commerciale.

***

A presidente della nostra Banca cooperativa venne eletto il signor Cossani Luigi. Ottima la scelta; giacchè il signor Cossani è un'abile amministratore, coscienzioso ed energico.

***

Il libro della questura ha registrato un'atto turpe di certo G. G. detto P. di Cividale, il quale a 60 anni s'è sentito in corpo di ecoltare alla corruzione una minorenne.

Brutte cose, e desta spavento il progredire delle *immoralità*.

Speriamo che una lezione severa arresti il vortice... che travolge l'umanità, giacchè dai senatori ai vecchi popolani *in ogni casa* c'è un crescendo di atti scandalosi che vanno dal codice repressi, e prevenuti con una buona educazione, perchè non tornino di disdoro alla patria.

***

Ad un Banco del Lotto di un paese di questo mondo, si presenta un povero illuso il quale prega il ricevitore a correggere la giuocata fatta innanzi.

Il ricevitore impazientito soggiunse: «Sì sì, e podevis lassà come che al jere, parsechè za allè *chel istess, noi ven ubje*». (Storico).

Ajace.

I MERIDIONALI ALLA CAMERA

È bene che gli Italiani si conoscano tutti: si farà sempre più salda la stima che ci portiamo vicendevolmente e che è il prodotto di quell'amore da cui furono spinti i popoli d'Italia a sorgere in nome della patria unita!

Opera commendevole è adunque quella dell'avv. Vincenzo Riccio — *I meridionali alla Camera* — Essa contiene le biografia dei principali uomini del mezzogiorno i quali fanno parte della Camera elettiva.

È stato pubblicato il primo volume dagli editori *L. Roux e Comp.* Presso i principali librai L. 4.

INTERESSI CITTADINI

Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura. L'Associazione Agraria friulana, ha diramato la seguente:

Onorevole signore,

Lo zolfo prenotato della S. V. sarà agli ultimi del corrente od ai primi di maggio, pronto per la consegna. Per ritirarlo occorre versare a questo ufficio l'importo presentando lo *scontrino* di prenotazione sul quale verrà scritto *l'ordine di consegna.*

Anche i signori sottoscrittori che devono *ricevere lo zolfo*, in stazioni fuori di Udine (Pordenone, Casarsa, Codroipo, S. Giovanni, Cormons), sono pregati a passare all'ufficio *l'importo* ed a presentare lo scontrino perchè sia regolarizzato coll'ordine di consegna.

Avvertiamo che coloro i quali devono ricevere lo *zolfo* in località fuori di Udine, occorre che si presentino a ritirarlo il giorno preciso che verrà loro indicato con altro avviso. Quelli che *prelevano ad Udine*, non debbono ritardare oltre il 15 maggio.

L'Esposizione dei prodotti italiani a Londra. È fissata pel 12 maggio p., se altro non avviene, l'inaugurazione dell'Esposizione dei prodotti italiani a Londra.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine i giorni di lunedì 30 corr. e martedì 1 maggio al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

La Viticoltura pratica. Periodico esclusivamente dedicato alla Viticoltura (con illustrazioni). Esce in Acqui (Piemonte) in 12 pagine a due colonne e costa L. 2.50 all'anno, (L. 8 l'estero.

L'ultimo numero contiene:

Per duplicare il prodotto della vite (contin.) — Cose viticole nell'antichità egiziana — Adattamento dei vitigni americani ai diversi terreni — Propagazione della vite per gemma isolata — Un bruco nemico della vite (con 2 incisioni). — Contro la fillossera — Cura dello Sphaceloma ampelineum — Cronaca e Notizie, ecc.

GIURISPRUDENZA

Un reato di stampa.

La *Gazzetta di Bergamo* aveva riportato il resoconto di una seduta pubblica del Consiglio comunale di Verdello, nella quale un consigliere fece delle dichiarazioni piuttosto vivaci intorno a *Francesco Goisis* segretario di detto comune.

Il Goisis, non potendo prendersela contro il consigliere, cercò di rifarsi contro la *Gazzetta*, intentando un processo contro il Gerente per diffamazione e costituendosi parte civile.

Il Tribunale di Bergamo condannò il *Gerente del Giornale* ad una multa, nelle spese e nei danni.

Sopra ricorso del *Gerente*, la Corte d'Appello di Brescia ritenendo che dagli atti nulla risultava che potesse neanche sospettarsi nel giornale la intenzione di *offendere*, ma unicamente e puramente quella di pubblicare il rendiconto della discussione tenuta in pubblica seduta del Consiglio comunale di Verdello;

Considerando che, se l'art. 31 della legge sulla stampa esime da pena soltanto i resoconti delle discussioni del Senato e della Camera, una lunga e costante giurisprudenza ha esteso la esenzione ai rendiconti dei pubblici dibattimenti giudiziari e di pubbliche sedute di altre autorità quante volte appariscano esatti e fatti in buona fede senza che nulla *riveli la maligna intenzione di* [illegible]; con sua sentenza 21 aprile andante mandò assolto il gerente per inesistenza di reato, condannando il querelante Goisis nelle spese e nel risarcimento dei danni.

La stampa, è troppo naturale, accolse lietamente la decisione della Corte di Brescia che proclama un'altra volta sacri i diritti della libera stampa, che alcuni Tribunali avevano recentemente sconosciuti.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

aprile 24-25.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	748.9	747.9	747.2	744.5
Umid. relat.	76	87	77	72
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	NW.	—	—	NE
Vento (vel. kilom.)	4	0	0	2
Term. centig.	13.9	16.1	14.3	16.3

Temperatura { massima 18.6 / minima 10.1
Temperatura minima all'aperto 9.1
Minima esterna nella notte: 9.8

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 24 aprile 1888).

In Europa barometro notevolmente elevato nord, ancora alquanto depresso ovest. Pietroburgo 773, Coruña 754.

Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente sud centro, cielo qua e là coperto.

Venti intorno sud freschi e forti.

Temperatura sensibilmente aumentata.

Stamane cielo coperto, venti intorno primo quadrante forti al sud, freschi altrove.

Barometro 760 Alessandria, 759 Napoli, 768 Lecce. Mare alquanto agitato costa sicula.

Probabilità:

Venti freschi intorno levante al nord centro meridionali freschi e forti al sud.

Cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

La democrazia di re Oscar a Roma.

Ieri l'altro sera, re Oscar di Svezia, si recò, invitato da alcuni artisti, in un cantinone della Roma popolare, per vedervi ballare una quindicina di modelli e modelle vestite da ciociari.

Gli artisti si erano procurati dei violini, una chitarra ed un mandolino, e si diedero appuntamento al Cantinone.

Il re di Svezia vi si recò *a piedi*, accompagnato da due gentiluomini del suo seguito.

Gli artisti avevano occupata una parte della *sala comune*; e *quando* vi giunse il re, egli venne accolto come un amico, senza alcun segno di omaggio, secondo il desiderio da lui precedentemente espresso.

Bevette un bicchiere di vin di Frascati, dopodichè incominciò il saltarello dei ciociari.

Il re vi si divertì un mondo, trovandolo delizioso, e volle che fosse replicato. Indi fece portare dieci litri di ottimo vino, volle egli stesso versarne nei bicchieri delle ballerine, e ne bevette lui pure parecchi.

Verso mezzanotte si congedò, non senza aver stretto la mano delle belle ciociare, e si diresse in carozza, verso l'*Htel Quirinale* ove è alloggiato.

Arrivato davanti alla porta dell'Albergo, nel discendere appoggiandosi al lampioncino della vettura lo mandava in frantumi.

Pare che sia stato un piccolo effetto del vino di Frascati, bevuto allegramente nel cantinone.

L'avventura si voleva tenere celata, ma invece si propalò subito per tutta la città.

Nella mattina re Oscar, aveva visitato, incognito, l'esposizione Vaticana.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 18 — Grani.

Martedì, mercato assai fiacco. Di circa 150 ett. di granoturco ne andarono venduti 131.

Giovedì, piazza coperta con circa 170 ett. di granoturco, dei quali ebbero esito 159.

Sabbato, quasi nulla.

I lavori campestri sono sempre oggi la prima causa dello indebolimento delle nostre piazze.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da 11.10 a 11.80 segala da 11.25 a 12.35.

Giovedì. Granoturco da 11.80 a 12.

***

Foraggi e Combustibili.

Mercati debolissimi. Il carbone assai ricercato, ascesò di prezzo.

***

Semi pratensi.

Trifoglio al chilogr.	L.	0.80	0.90	1.—
Erba medica	»	0.80	0.85	1.10

***

Mercato dei lanuti e suini.

19. V'erano approssimativamente: 60 pecore, 120 agnelli, 80 castrati, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 30 pecore d'allevamento da cent. 54 a 56 il chil. a p. v., 20 per macello da cent. 80 a 85 il chil. a p. m.; 50 agnelli d'allevamento da cent. 60 a 62 il chil. a p. v., 60 per macello da cent. 70 a 82 il chil. a p. m.; 25 castrati d'allevamento da cent. 70 a 75 il chil. a p. v. 50 per *macello* da lire 1.10 a 1.15 il chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento da cent. 88 a 75 il chil. a p. v., 10 per macello da cent. 90 a 98 il chil. a p. m.

Continuano gli acquisti per le provincie di Vicenza e Verona. Prezzi in aumento.

125 suini, dei quali venduti 100 per allevamento e prezzi vari. Persistono le domande ed i molti acquisti per le provincie venete, a prezzi assai vantaggiosi.

***

Carne di manzo

			al chil.	
I.a qualità, taglio	primo		Lire	1.60
»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	0.—
II.a qualità, taglio	primo		»	1.50
»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	—.80

Carne di vitello

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.20
»	»	»	1.—
»	»	»	0.—
»	»	»	0.—
Quarti di dietro	»	»	0.—
»	»	»	1.60
»	»	»	1.40

GALLEANI
(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.— a 97.20 1 luglio. 94.83 a 95.03 Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 348,— a 349. Banca di Credito Veneto da 248. — Società costruzioni Venete 178.— a —.— Cotonificio Veneziano. 225.— a 226.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 200.7/8 a 201.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 — da 124.40 a 124.70 e da 124.70 a 125.— Francia 2 1/2 da 100.90 a 101.20 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 2.— da 25.38 a 25.42 Svizzera 4 100.25 a 101.10 e da — — a — Vienna-Trieste 4.— da 200.75 — 201.1/8 a da —.— a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 24

Rendita Ital. 97.15 10 —.— — Merid. —.— a —.— Camb Londra 25.10 89— — Francia da 101. 100.95 Berlino da 124.75 25.—

GENOVA, 24

Rendita italiana 96.— 97 — — Banca Nazionale 2090. — Credito mobiliare 988.— Merid. 684.— Mediterranee 626.50.

FIRENZE, 24

Rend. 97.— — Londra 25.— 09— Francia 101.07 — Merid. 805.— — Mob. 988.— —

ROMA, 24

Rendita italiana 97.20 — Banca Gen. 680.—

PARIGI, 24

Rendita 3 0/0 84.52 — Rendita 4 1/2 106.72 Rendita Italiana 96.15 Londra 25.29 — — Inglese 99.15/16 Italia 13/16 Rend. Turca 14.25

VIENNA 24

Mobiliare 272.— Lombarde 76.25 Ferrovie Austr. 224.20 Banca Nazionale 880.— Napoleoni d'oro —.— — Cambio Pubi. 50.60 Cambio Londra 126.90 Austriaca 80.45 Zecchini imperiali 5.97.

BERLINO, 24

Mobiliare 156.50 Austriache 90.— Lombarde —.— Italiane 95.20

LONDRA 23

Italiano 94, 1/8 Inglese 99. 11/16 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 25

Chiusura della sera It. 96.85
Marchi 125.60 l'uno.

MILANO 25

Rendita ital. 97.32 ser. 97.27
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 25

Rendita austriaca (carta) 79.05
Id. austr. (arg.) 80.—
Id. austr. (oro) 110.40
Londra 126.05 Nap. 10.03

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Navigazione generale italiana
(*Vedi avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 185

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* d' Wurtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, applicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2,20** la scatola e L. **1,30** il flacon di polvere sedativa, franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a *UDINE*: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e *C.,* via Sala, 16, — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative,* dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Casai.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossetti.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 2.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

150 a 200 tagliapietre

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e **durevole.** Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Bayern.
(Kreis Oberpfalz). Baviera.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di APRILE e MAGGIO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il Aprile 1888
» » **ORIONE** » 1 Maggio »
» » **UMBERTO I.** » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **PARAGUAY** partirà il 22 Aprile 1888
» » **PO** » 22 Maggio »

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distratti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche *fra il giorno,* o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Avvisi a prezzi modicissimi

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.